

verona oggi

novembre 1969

10
notizie
di vita
comunale

S'apre con medicina il secondo decennio del Consorzio universitario

Il rettore prof. Opocher: «Fondamentale il ruolo di Verona nello sviluppo regionale dell'ateneo patavino»

Verona, all'inizio del secondo decennio di vita del suo Consorzio universitario, vede aprirsi un domani di grande impegno nel campo dell'istruzione superiore. Nel nuovo policlinico di borgo Roma — frutto anch'esso di un'esemplare intraprendenza nel settore assistenziale — si aprono i corsi del secondo triennio della facoltà di medicina, che si aggiunge così a quelle di economia e commercio (con corso di laurea anche in lingue e letterature straniere) e di magistero.

Il rettore dell'università di Padova, prof. Opocher, ha compiuto una visita a Verona in questa fervida vigilia, e ha dato alcuni importanti annunci. Ha così informato che il ministro della Pubblica istruzione gli ha espresso la volontà di avviare la statizzazione delle prime facoltà scaligere: appunto economia e commercio e magistero. Considerevoli stanziamenti sono stati inoltre assicurati per la edilizia: 500 milioni per quella normale e 350 per quella assistenziale, per cui si pone con immediatezza il problema dell'utilizzazione dell'area della « Passalacqua » ceduta all'università di Padova e situata accanto all'ex-chiesa di san Francesco che, ricostruita, ospita ora aule universitarie.

La facoltà di medicina sdoppiata nella nostra città avrà presto i ruoli coperti per i docenti e per gli assistenti, e funzionerà comunque con novembre grazie a provvedimenti temporanei; sono state richieste dodici cattedre oltre a cinquanta posti di ruolo per gli assistenti, mentre gli Istituti ospitalieri provvederanno per altri cinquanta assistenti. « A questo punto — ha detto il rettore — occorre guardare all'avvenire per considerare le prospettive di sviluppo regio-

nale dell'università di Padova. Posso assicurare — ha soggiunto — che in questo senso il ruolo di Verona sarà fondamentale: tutte le facoltà che Padova intendesse sdoppiare sorgeranno a Verona, quanto meno le facoltà tradizionali ». La prima tappa, intanto, è il completamento della facoltà di medicina con il primo triennio, che dovrà avvenire con l'assunzione dei relativi oneri da parte dello Stato ».

Il rettore dell'ateneo patavino — che ha espresso un vivo riconoscimento per l'efficienza organizzativa riscontrata nel nuovo policlinico di borgo Roma — ha fatto queste dichia-

razioni nel corso di una conferenza stampa a palazzo Giuliani, poco dopo una riunione del consiglio di amministrazione del Consorzio universitario, con il quale aveva discusso problemi riguardanti il funzionamento e le esigenze delle facoltà. Circa i tempi per la statizzazione delle facoltà di economia e commercio e di magistero, il prof. Opocher ha precisato che essi dipenderanno dall'iter che verrà seguito: se, cioè, ci si arriverà col più sollecito decreto presidenziale oppure con l'emanazione di una apposita legge. Il rettore ha avuto un colloquio anche con gli studenti veronesi.

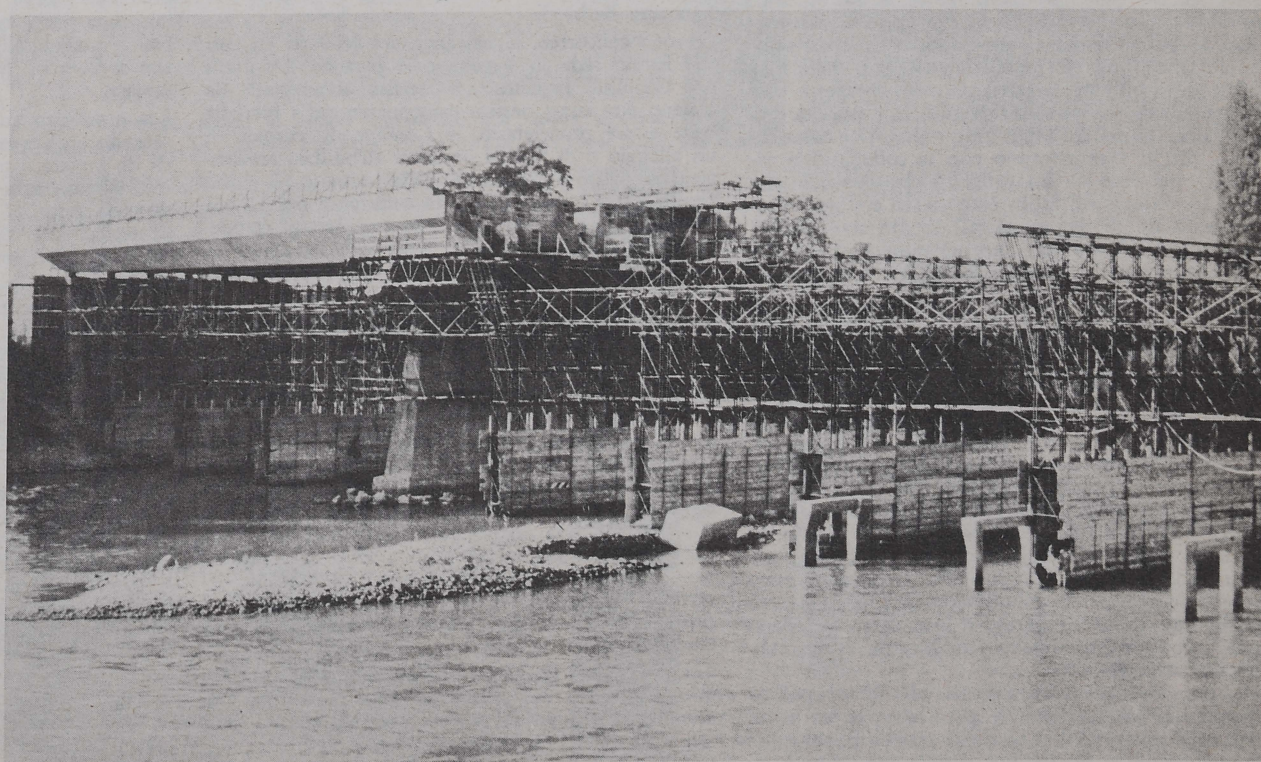
Torna a riunirsi il Consiglio comunale

Il prossimo 11 novembre tornerà a riunirsi, dopo la pausa estiva, il Consiglio comunale per esaminare un o.d.g. che comprende una cinquantina di argomenti.

Si avrà, fra l'altro, la discussione della mozione a suo tempo presentata dal consigliere avv. Donella (PSIUP) riguardante i riflessi in sede amministrativa dell'avvenuta scissione del 5 luglio scorso tra il PSI e il PSU. Si dovrà anche decidere sulla richiesta di dimissioni dei consiglieri Lavagnoli, Berta Piva e Calzolari (PCI) e Bussinello (PSI).

L'ordine del giorno comprende poi una serie di provvedimenti che interessano l'edilizia economico-popolare, fra cui la cessione dell'area in borgo Milano per la realizzazione di tre grandi complessi per conto degli Istituti di previdenza, e l'intervento relativo al 1969 nei piani di zona della legge « 167 ». Sarà proposta l'accensione di vari mutui, fra i quali uno di 160 milioni per la costruzione di impianti sportivi e un altro di 195 milioni per opere di fognatura.

Di notevole importanza sarà la discussione del nuovo regolamento comunale edilizio. Le altre deliberazioni proposte riguardano il patrimonio, l'assistenza e i servizi comunali; si avranno anche nomine per i conti consuntivi e le commissioni.



I lavori in corso al ponte del Saval: l'opera darà notevole sollievo all'intenso traffico che ora gravita sul ponte Catena.

SEI LE BIBLIOTECHE POPOLARI RIONALI

Sono attualmente sei le biblioteche popolari rionali in funzione, oltre a quella centrale di via San Sebastiano n. 2 che è aperta dal lunedì al giovedì dalle 18.30 alle 20, il venerdì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30.

L'orario di apertura delle biblioteche rionali è il seguente:

- MONTORIO: lunedì, venerdì e sabato dalle 18.30 alle 20.30; mercoledì dalle 20 alle 22;
- QUINZANO: lunedì, venerdì e sabato dalle 18.30 alle 20.30; mercoledì dalle 20 alle 22;
- BORGO ROMA: lunedì e venerdì dalle 20 alle 22; martedì e sabato dalle 17.30 alle 19.30;
- QUINTO: lunedì e mercoledì dalle 19.30 alle 21.30; martedì e venerdì dalle 17 alle 19;
- CADIDAVID: lunedì e venerdì dalle 18 alle 20; mercoledì e sabato dalle 20 alle 22;
- SANTA LUCIA: lunedì e giovedì dalle 19 alle 21; martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

UN PROGETTO CHE PUÒ ELIMINARE UNA STRETTOIA DEL TRAFFICO



Si prospetta una possibilità di soluzione per un annoso problema del traffico, che ha condizionato la circolazione nella zona dell'Interrato dell'Acqua Morta, al cui sbocco sul lungadige che porta al Teatro Romano esiste una pericolosa strettoia data la presenza di un vecchio fabbricato. Il Comune aveva tentato varie soluzioni, tuttavia inutilmente, avviando infine la pratica di esproprio e stabilendo provvisoriamente il senso unico di circolazione col semaforo che regola il passaggio delle filovie e dei pullman di linea. Ora si prospetta una possibilità di definitivo intervento; la proprietà dell'edificio, infatti, ha presentato agli uffici comunali — che lo esamineranno con la sollecitudine richiesta dal caso — un progetto che prevede una ristrutturazione del fabbricato stesso e il suo arretramento di cinque metri sul fronte stradale. E' quanto è necessario per dare un nuovo assetto alla circolazione, spesso congestionata, nella zona.

GRATUITI I FUNERALI PER GLI ASSISTITI DAL COMUNE

Pochissimi sono i casi in cui viene richiesta la concessione gratuita del cofano funebre e del trasporto in cimitero per defunti che erano iscritti nell'elenco comunale degli assistibili, concessione che è prevista dal capitolato speciale d'appalto del servizio trasporti funebri. Ciò è dovuto alla mancata conoscenza del beneficio concesso dall'Amministrazione, sicché avviene che vengano presentate domande da parte di persone che, effettuato il funerale di un congiunto a loro spese, chiedono poi il rimborso o almeno l'erogazione di un contributo straordinario.

Da un riscontro effettuato all'ufficio di polizia mortuaria, ad esempio, è risultato che su venti defunti iscritti nell'elenco degli assistibili, solo due hanno avuto il funerale a carico del Comune, e ciò nemmeno per intervento dei familiari.

IN VENDITA I TERRENI PER L'EDILIZIA POPOLARE

La seconda operazione del Comune riguarda nove zone di attuazione della legge « 167 » — Altri 24 lotti saranno ceduti alla Genovesa — Le domande vanno presentate entro il 1° dicembre

LE NUOVE ZONE DI URBANIZZAZIONE

LOCALITA'	Lotti	Superficie totale	Altezza massima	Piani abitabili	Prezzo di cessione
Zona n. 3 - Borgo Nuovo	5	13.010	18,50	5	L. 9.150
Zona n. 8 - S. Pancrazio	14	7.055	8,50	2	L. 3.600
	1	4.000	15,—	4	L. 7.850
Zona n. 9 - S. Massimo	3	6.200	15,—	4	L. 10.100
	1	4.190	21,50	6	L. 10.100
Zona n. 15 - Cadidavid	7	3.730	12,—	3	L. 4.750
	2	5.360	15,—	4	L. 8.700
	1	2.000	21,50	6	L. 8.700
Zona n. 18 - Montorio	20	11.961	12,—	3	L. 6.150
Zona n. 19 - Poiano	7	3.735	8,50	2	L. 4.550
	7	2.880	12,—	3	L. 6.600
Zona n. 20 - Quinto	18	8.218	12,—	3	L. 6.150
Zona n. 20 - Marzana	18	10.039	8,50	2	L. 5.150
Zona n. 21 - Avesa	9	4.365	12,—	3	L. 6.600
	4	4.700	15,—	4	L. 9.900
Zona n. 22 - Quinzano	7	4.265	12,—	3	L. 6.850

Il Comune ha pubblicato il manifesto che reca le norme per la vendita di lotti di terreno compresi in varie zone di attuazione della legge « 167 » per l'edilizia economica e popolare situate a borgo Nuovo, San Pancrazio, San Massimo, Cadidavid, Montorio, Poiano, Quinto, Marzana, Avesa e Quinzano. Si tratta del secondo intervento del genere; alla cessione dei terreni si procederà col sistema della trattativa privata, previa domanda di prenotazione che dovrà essere indirizzata al Sindaco di Verona e inviata in Municipio entro le ore 18 del 1° dicembre prossimo. Il modello della domanda è pubblicato in calce al manifesto del Comune e può essere richiesto a palazzo Barbieri.

Possono concorrere all'assegnazione dei lotti gli enti che hanno sede in Verona e le persone dimoranti nel Comune, regolarmente iscritte all'anagrafe da almeno due anni; nessun componente della famiglia deve essere proprietario, in Comune di Verona, di un alloggio o di terreni destinati all'edilizia residenziale secondo le previsioni della variante al Piano regolatore generale, in misura sufficiente per la realizzazione di una casa di abitazione; nessun componente della famiglia, inoltre, deve aver acquistato in precedenza dal Comune terreno per case di abitazione.

I richiedenti dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni sopra riportate, riservandosi l'Amministrazione comunale di effettuare gli accertamenti per decidere la decadenza dell'assegnazione in caso di dichiarazione infedele.

Da parte di una persona o dei componenti della stessa famiglia potrà essere richiesto un solo lotto fra tutti quelli posti in vendita; alla domanda di acquisto dovrà essere allegato lo stato di famiglia rilasciato in data posteriore a quella del manifesto (22 ottobre). Qualora vi sia un'unica prenotazione per lotto si procederà all'assegnazione diretta del terreno; se, invece, vi saranno più prenotazioni, si procederà al sorteggio: avranno la precedenza i richiedenti riuniti in gruppo.

Gli assegnatari dovranno versare subito una somma pari alla metà del prezzo di vendita a titolo di acconto; il residuo dovrà essere versato all'atto della stipulazione del contratto di compravendita.

Gli assegnatari, infine, che non potranno vendere il terreno, o parte di esso, prima di aver ultimato

la costruzione del fabbricato — pena la nullità del contratto — dovranno realizzare edifici a carattere economico e popolare ad esclusivo uso di abitazione, secondo le norme contenute nei piani di zona. Dovranno essere obbligatoriamente raggiunti i limiti massimi previsti dalle norme urbanistiche, conformemente alle indicazioni fatte per ciascun lotto, (pubblichiamo qui sopra una tabella riassuntiva), con una tolleranza in meno non superiore al 20 %.

Sempre entro le ore 18 del 1° dicembre prossimo, dovranno essere presentate in Municipio anche le domande per l'acquisto di lotti di terreno destinati esclusivamente alla costruzione di case per abitazione che il Comune ha posto in vendita in località Genovesa.

Un manifesto precisa le modalità dell'operazione, recando anch'esso in calce un esempio della domanda da inviare a palazzo Barbieri. Si tratta di undici lotti di superficie variante fra i 240 e i 588 mq, che saranno ceduti al prezzo di lire 4.320 al mq; inoltre di tredici lotti di superficie variante fra i 430 e i 703 mq che saranno venduti al prezzo di lire 6.150 il mq.

Possono concorrere all'assegnazione dei lotti le persone residenti a Verona da almeno due anni; la costruzione dovrà essere realizzata entro due anni dalla firma del contratto di compravendita. Gli acquirenti non potranno vendere o concedere in locazione il fabbricato, o parte di esso, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data del certificato di abitabilità.

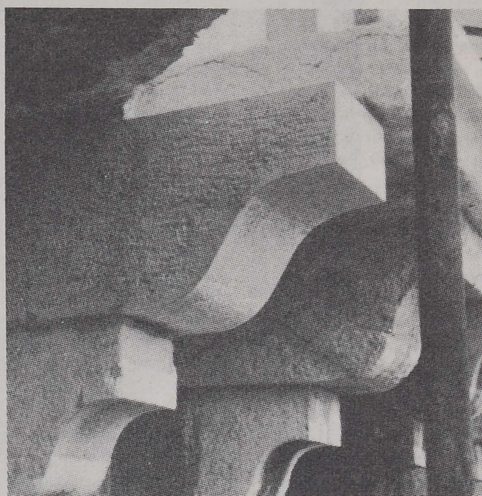
Per gli undici lotti (il tipo a) è prevista la costruzione di case unifamiliari a schiera che dovranno sorgere secondo il progetto di massima predisposto dal Comune, con possibilità di varianti limitatamente alla distribuzione interna degli appartamenti (tale progetto potrà essere esaminato presso la direzione lavori pubblici di palazzo Barbieri, divisione VII, sezione urbanistica). Per i tredici alloggi (il tipo b) sono previste case uni o plurifamiliari isolate, che dovranno raggiungere i limiti massimi delle norme edilizie indicate nella tabella del manifesto (tre piani fuori terra). Se verranno presentate più domande per lo stesso lotto di terreno, si procederà al sorteggio.

PROSEGUONO I RESTAURI ALLA TORRE DEI LAMBERTI

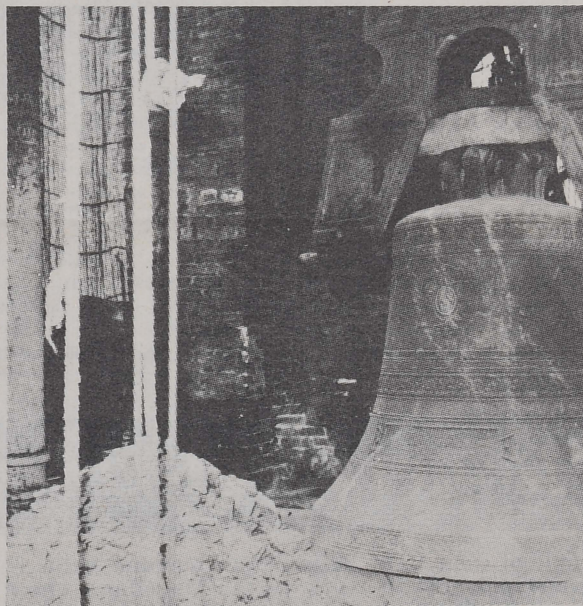
L'intervento era urgente - In estate sarà pronto l'ascensore

A quasi ottocento anni d'età e trascorso molto tempo dall'ultima «revisione», un buon restauro per la Torre dei Lambertini era necessario. I lavori che si stanno compiendo a cura dell'Amministrazione comunale attestano, anzi, che era indispensabile. Non che fosse compromessa la struttura, ma segni preoccupanti di malessere (larghi vuoti nel cotto, con mattoni mangiati dalla usura, crepe profonde determinate dallo «scoppio» invernale del ghiaccio, sfaldature nel tufo e rovina nelle pietre minate dalle infiltrazioni delle radici delle erbe con un'autentica pianta di quattro metri cresciuta addirittura sul cornicione di gronda) sono apparsi ben evidenti quando i 13.000 metri di tubazioni in ferro dei ponteggi esterni hanno abbracciato il monumento consentendo agli specialisti di osservare da vicino i malanni della torre, in tutti i suoi 86,13 metri di altezza.

Le fotografie che riproduciamo qui accanto mostrano alcuni esempi di lesioni riscontrate sulle pareti, sulle balconate, alle celle delle campane: davvero non si poteva attendere oltre. I lavori sono lunghi; hanno occupato quest'anno ma proseguiranno fino all'estate prossima, quando oltre ai restauri, completato anche il rifacimento del castello per il Rengo, la sottostante Marangona e le due campane minori, sarà installato l'ascensore che porterà i visitatori fino a 53 metri e mezzo di altezza. Di lì si potrà raggiungere la quota della balconata (m. 63,68) che le opere in atto renderanno agibile, per raggiungere infine la quota del Rengo (m. 68,23) da dove si potrà pure ammirare il panorama della città. In tutto vi sarà una superficie di 86 metri a disposizione degli ospiti della torre che, a spese della famiglia Lambertini, si iniziò a costruire nel 1172.



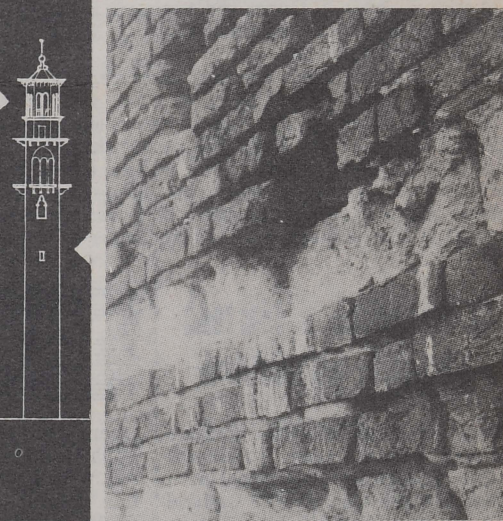
Così (foto a destra) era ridotta una mensola di sostegno della balconata. Si è dovuto sostituirla interamente (foto sopra). Verrà aggiunta una ringhiera in ferro per l'agibilità del terrazzo. L'ultimo restauro fu eseguito nell'anno 1713.



Il Rengo, prima di essere agganciato alla nuova struttura portante. La grande campana venne rifusa nell'anno 1557.



Un minuzioso lavoro è necessario per stuccare e ancorare le pietre, spesso sfaldate come i mattoni. La foto qui sotto è un eloquente esempio delle condizioni della torre. La saldatura delle crepe prosegue centimetro per centimetro.



Delle vere e proprie colate di cementi speciali sono state necessarie per sistemare le lastre. Le foto mostrano due particolari del lavoro alla balconata dove si giungerà con l'ascensore. Di lassù si gode una visione spettacolare della città. Entro Natale, intanto, dovrebbero concludersi i restauri esterni.

Monaco per l'isola linguistica di Giazza

La visita di una delegazione bavarese - Varie iniziative allo studio - Quasi pronto il museo nel paesino dell'alta val d'illasi

Monaco di Baviera intende collaborare alla conservazione e alla valorizzazione dell'isola linguistica di Giazza. Già nella sua recente visita a Verona, il Borgomastro dott. Vogel aveva annunciato questo proposito, considerando della massima importanza la tutela della cultura e della lingua antico-bavarese nel territorio dei XIII Comuni veronesi e in quello dei VII Comuni dell'altopiano vicentino. Uno stimolo all'iniziativa è venuto anche dalla trasmissione alla televisione bavarese di un documentario dal titolo «Terra Cimbria», girato appunto nella nostra provincia e in quella di Vicenza e che ha ottenuto notevole successo ridestando l'interesse non solo degli storici. Il Sindaco di Monaco ha ora informato l'avv. Gozzi che nel capoluogo bavarese si è formato un comitato di esperti e di personalità della finanza per predisporre programmi di concreto intervento.

Una delegazione tedesca è giunta a Verona nei giorni scorsi per discutere il problema con l'assessore prof. De Mori, il presidente del Bacino imbrifero montano avv. Benedetti, i rappresentanti della Comunità della Lessinia e di Giazza, nonché il prof. Scovazzi dell'università di Milano che dà la sua autorevole collaborazione al programma. Il Municipio di Monaco era rappresentato dalla prof. Haas, con la quale erano il prof. Vogel direttore dell'istituto di cultura della città, l'esperto delle isole linguistiche antico-bavarese cav. Resch, e i redattori della televisione sig. Mager e dott. Gleissl. Lo scambio delle idee è stato particolarmente fruttuoso; sono state delineate le linee direttrici dell'intervento che potrà avere molteplici manifestazioni, dal corso di cimbrio in Giazza che comincerà in novembre alla pubblicazione, oltreché della rivista, di libri ed opuscoli per ausilio didattico.

Gli esponenti di Giazza, nel corso della visita al paese degli ospiti (salutati dal Sindaco di Selva sen. Trabucchi), hanno informato che l'arredo del museo che documenterà le tradizioni storico-linguistiche dei XIII Comuni sta per essere ultimato; si è parlato altresì della possibilità di ospitare nel paese, per delle settimane di studio, gruppi di una cinquantina di giovani bavaresi, nonché di altre iniziative atte a incrementare il turismo.

Si trasferisce a Marzana l'ospedale psichiatrico

L'ospedale di san Giacomo (accanto al quale è sorto il nuovo policlinico) viene gradualmente abbandonato: i primi ammalati sono già stati trasferiti nel nuovo complesso di Marzana, dove, su progetto dello scomparso arch. Calabi, sono stati costruiti due ospedali, ognuno con proprie caratteristiche. L'avvenimento, anche se riguarda l'attività dell'Amministrazione provinciale, deve essere segnalato sul notiziario del Comune per l'importanza che l'opera, molto attesa, riveste.

Il progetto venne approvato dalla Giunta della Provincia nel novembre del 1967, ed ha portato alla realizzazione di due nosocomi che si estendono su un'area di 180.000 metri quadrati, di cui circa 18.000 coperti. I campi di tennis, di pallavolo e di bocce occupano 2.800 mq di superficie, i tappeti erbosi 25.000 metri quadrati. Ogni ospedale conta 400 posti letto, ai quali si aggiungono i 25 letti del «Day hospital», destinati cioè agli ammalati che la sera tornano per riposare alle loro abitazioni. Non vi sono sbarre, ma grandi vetrate (di vetro temperato dello spessore di un centimetro). Accanto alla rinnovata villa padronale, che fu sede della scuola agraria, troveranno posto la direzione amministrativa e i servizi sanitari centralizzati.

La giornata dei diritti del fanciullo

Scade quest'anno il 25° anniversario della dichiarazione di Ginevra sui diritti del fanciullo, approvata successivamente dall'O.N.U. — il 20 novembre 1959 — nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Anche Verona darà risalto alla capitale importanza della «Dichiarazione», organizzando nel prossimo mese di dicembre la «Giornata dei diritti del fanciullo».

L'invito sarà rivolto all'attenzione di tutti perché, indistintamente dal ruolo sociale espletato, ci si soffermi a meditare sul valore del fanciullo, soprattutto considerato come l'adulto del domani, modificatore e promotore della struttura e della cultura della società.

Inconsciamente ogni fanciullo chiede affetto, possibilità di gioco, incolumità fisica e morale, educazione sociale e scolastica, uguaglianza di trattamento e di rispetto indipendentemente dalla nascita, dalla razza, dal colore, dal sesso, dalla lingua, dalla religione, dall'origine sociale e dall'opinione politica familiare; tutto ciò è pienamente conforme ai bisogni del bambino e perciò, per diritto, è quanto ad esso deve essere offerto affinché, in condizione di uguaglianza e libertà, possa sviluppare le sue capacità, la sua personalità, il suo senso di responsabilità.

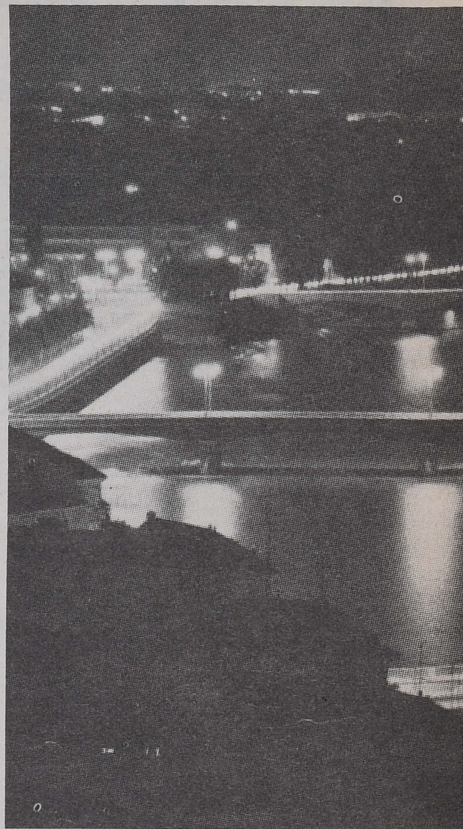
Corsi di ginnastica della Bentegodi

L'istituzione comunale Bentegodi, accogliendo anche le richieste di varie famiglie, ha organizzato dei corsi di ginnastica formativa generale per contribuire alla formazione fisico-morale dei giovani; i corsi, che interessano bambini e bambine dagli 8 agli 11 anni, si terranno dai primi di novembre nelle palestre delle seguenti scuole: media «Dante Alighieri» di ponte Catena, media «Col. Fincato» di borgo Trieste, media «Aldo Fedeli» di borgo Milano, media «A. Manzoni» di Golosine-S. Lucia, liceo scientifico «Messedaglia» e scuola «Bon Brenzoni».

A ciascun corso saranno ammessi venticinque elementi; le lezioni verranno tenute, due volte alla settimana, da insegnanti di educazione fisica particolarmente qualificati. La quota di partecipazione ai corsi è fissata in lire 1.500 mensili; sono previste delle esenzioni per casi di particolare bisogno. All'inizio dei corsi gli allievi verranno inviati al Centro medico sportivo per una visita di controllo.

Le iscrizioni si ricevono, anche telefonicamente, presso la direzione dell'istituzione comunale Bentegodi, allo stadio di piazzale Olimpia (tel. 34650) tutti i giorni escluso il sabato dalle 10.30 alle 12 e - dopo l'inizio dei corsi - anche nelle palestre.

ALTRI 265



Mentre sono in gran parte funzionanti o prossimi al completamento impianti di illuminazione pubblica per l'importo di 400 milioni, previsti e finanziati con il Piano quadriennale di interventi straordinari, la Giunta municipale ha approvato un ulteriore programma di estensioni e potenziamenti dell'illuminazione dell'importo di 265 milioni, al cui finanziamento concorre (per 100 milioni) l'Azienda generale dei servizi municipalizzati, che è — com'è noto — esecutrice degli impianti. Specifichiamo qui sotto l'ubicazione e la consistenza di tali nuovi impianti.

1 - Quartiere di S. Zeno: circonwallazione interna: via Pietro Maroncelli e via Lega Veronese - via Pontida (nuova strada da via Tomaso Da Vico a Porta S. Zeno): **L. 9.160.000**

2 - Lungadige Sanmicheli (fanali sul muraglione) e Matteotti (potenziamento): **L. 8.910.000**

3 - Via Cesare Battisti, del Pontiere, del Fante, Grazioli, Grioli, Maggi (rafforzamento): **L. 7.600.000**

4 - Via Alessandro Volta (traversa), via Banchette, strade delle Basse di S. Michele (estensione: 2° lotto): **L. 8.176.000**

5 - Nuova strada dalla scuola elementare al cimitero di Quinto Valpantena, via Valpantena (strada per Bosco, tronco di 1000 metri ancora non illuminato), strada della Lasta (tra via S. Felice e la Verona-Bosco): **L. 9.456.000**

6 - Via Antonio Da Legnago (strada

Strade per perdere i milioni

Opere per 129 milioni sono state appaltate in Municipio; riguardano sistemazioni di strade in due grossi quartieri suburbani: quello situato a nord di via Cristoforo Colombo (detto dei «Navigatori» perché tutte le sue strade sono dedicate a uomini di mare) e quello che può essere detto della «Spianà», compreso fra via Albere-via Pallone e il piazzale dello stadio Bentegodi.

Il quartiere dei «Navigatori» o di ponte Catena, nel quale è stata recentemente costruita tutta la rete di fognatura dinamica con la spesa di 78 milioni, avrà con questo nuovo lavoro la pavimentazione di tutte le strade dell'abitato e cioè delle vie Ferdinando Magellano, Vasco De Gama, Giovanni da Verrazzano, Mocenigo, Usodimare, Querini, Morosini, Contarini e, per i tratti abitati, delle vie Maldonado, Barbarigo e Venier, oltre al prolungamento di lungadige Catena per una lunghezza complessiva di circa due chilometri.

Alcune di queste strade, le più importanti, saranno dotate di marciapiedi; le altre saranno bitumate da muro a muro, con scarico

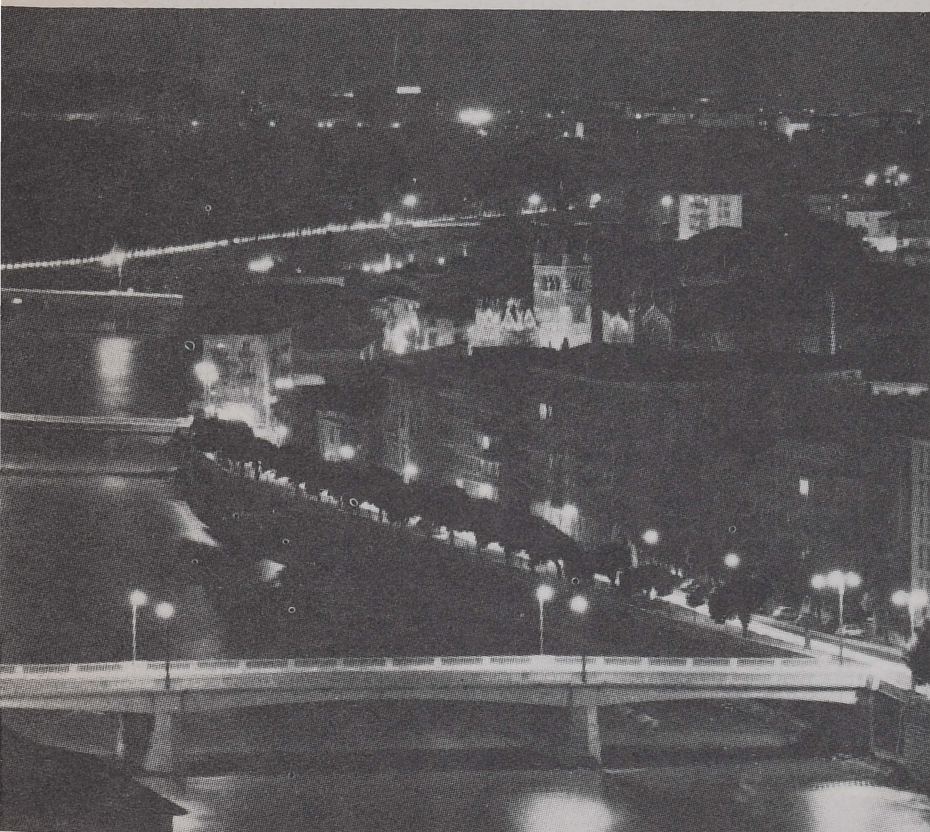
delle acque piovane nella fognatura. La via Magellano, che è l'arteria più importante, avrà la larghezza di 25 metri, con una carreggiata di 18 metri, un marciapiede di due metri su un lato e di tre metri, più aiuola di due metri con un filare di alberi, illuminazione con pali a frusta e panchine sull'altro.

Per questi lavori è prevista una spesa di circa 65 milioni.

Il rimanente, circa 64 milioni, sarà speso per le strade della «Spianà». Si tratta di alcune traverse di via Palladio, cioè via Vasari, via Michelangelo, via Bramante ed altre, per uno sviluppo lineare di circa 1.500 metri. Queste strade e le loro traverse saranno dotate di fognatura dinamica e bitumate per tutta la larghezza di 14, 12 o 10 metri; le strade saranno dotate di adeguato impianto di illuminazione e le più importanti anche di marciapiedi.

Il Comune ha disposto per l'immediato inizio dei lavori, per cui è da ritenere che le legittime aspirazioni di dozzine di condomini, che ospitano molte centinaia di famiglie, saranno presto soddisfatte.

5 MILIONI PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA



Si aggiungono ai 400 milioni del Piano quadriennale i cui impianti sono già eseguiti o sono in corso di esecuzione



Tra gli altri impianti recentemente realizzati c'è quello di via Sansovino.

per Montorio: rinnovo dell'impianto) e in Montorio traverse di via Guerrina: L. 14.330.000

7 - S. Michele Extra - Madonna di Campagna (rinnovo e potenziamento dell'impianto di via Unità d'Italia dalla scuola Leonardo da Vinci al raccordo con il casello Verona Est della Serenissima, in relazione all'allargamento della strada a 24 metri): L. 8.700.000

8 - Valdona: potenziamento degli impianti delle traverse di via Marsala, estensione al tratto nord di via Mentana - Nuovo impianto di via Castel S. Felice (salita della Terra Gialla, che conduce al parco comunale delle Colombare e al fornice per castel san Pietro e illuminazione a luce riflessa della mura merlata): L. 14.700.000

9 - Borgo Trento: nuovo moderno impianto di via Mameli e via Trento, da via Bassini alle cantine Montresor, della nuova strada (in costruzione) dalla statale 12 (Brennero) al ponte del Saval (costruendo), via Pancaldo fino a via Colombo L. 51.700.000

10 - Quinzano: rinnovo generale degli impianti: 2° lotto per l'importo di L. 8.000.000

11 - Parona all'Adige: lungadige dell'Attiraglio, Preare, Caovilla (incroci pericolosi della variabile della statale 12): L. 4.500.000

12 - S. Massimo all'Adige: traverse di via Rodi, strade di collegamento fra via Trevisani e via Segala, via Brigata di Robilant, via Brigata Toscana, via Speziana: L. 9.040.000

13 - Chievo-Bassone: via Gardesana 2° lotto (zona Bertacchina-Bassone) - incrocio statale 11 con via Bassone (estensione) - strada del Cason del Chievo (da via Turbina alla Gardesana) - traversa di via Turbina (da via Turbina alla Gardesana): L. 19.880.000

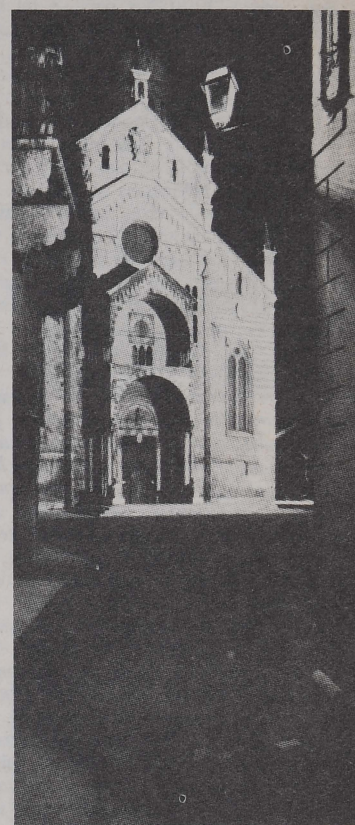
14 - Borgo Milano: completamento impianto di via S. Marco fino al sottopassaggio per S. Massimo - via del Fortino (istituto don Bosco): L. 11.530.000

15 - Borgo Roma: via Polidore, da via S. Giacomo al canale, via Olifante, via Brandimarte ecc.: L. 4.828.000

16 - Genovesa: nuova strada da Genovesa Vecchia a via Ca' Brusà, accessi e piazzale della nuova chiesa: L. 5.029.000

17 - Palazzina sant'Andrea: traverse della provinciale per S. Giovanni Lupatoto: L. 4.326.000

18 - Cadidavid - Nuove strade in località Gelmetto: L. 1.955.000



Un caratteristico vecchio lampione.

19 - ZAI: strade nel comprensorio della Zona agricola industriale: altro lotto per L. 15.000.000

20 - Piazzale della Fiera: potenziamento dell'impianto: L. 2.840.000

21 - Madonna di Dossobuono - Completamento dell'impianto in modo di collegarsi con l'illuminazione della statale della Cisa già in funzione a Dossobuono e traverse della Madonna di Dossobuono: L. 9.500.000

22 - Impianti di illuminazione in alcune strade sistemate e allargate in attuazione del secondo piano di interventi straordinari (via Torrente Vecchio, via S. Giacomo, via S. Michele, strade di collegamento tra via S. Felice extra e zona Cipollara, via Bonfadio, via Leonardo da Quinto, sottopassaggi pedonali di Cadidavid, Madonna di Dossobuono e piazza del Monumento di borgo Roma, lungadige di Parona dalla piazza del Porto al ponte della ferrovia, marciapiedi di via Montorio e strade circostanti il quartiere dell'Istituto autonomo di S. Michele extra): L. 30.967.000

23 - Impianto di illuminazione in zona di confine con Buttapietra (Marchesino): L. 4.500.000

Questi nuovi impianti, che saranno eseguiti entro il primo semestre del 1970, importano esattamente una spesa (secondo i preventivi) di L. 264 milioni 627.000.

LETTERE DALLA CITTÀ

Le colonie del Comune

«Leggo sempre "VERONA oggi" e mi fa immensamente piacere riceverlo; vorrei dire due paroline in merito alle colonie estive del Comune. Ci sono i manifesti affissi ai muri, foglietti dati nelle scuole per l'iscrizione, ma quando si fa domanda si aspetta e si aspetta per nulla; ci sono tante famiglie come la mia che non hanno la possibilità di mandare privatamente al mare il figlio: non si può far conto che sulle colonie del Comune ma la richiesta non viene accettata perché nella visita ambulatoriale superficiale (visita di due minuti) si è stabilito a vista d'occhio che non c'è bisogno dell'invio in colonia. A nulla vale la protesta, perché la visita è tutto. Quelli che vanno alle colonie sono come quelli che vincono al totocalcio».

(lettera firmata)

Rispondiamo ugualmente anche se la questione si risolve favorevolmente: la sua bambina, gentile signora, è andata al mare a Ceriale e questo indipendentemente dalla sua protesta e dalla sua lettera che si riferisce a situazioni che non sono quali da lei descritte. La preoccupazione per la salute dei figlioli può indurre a giudizi troppo affrettati; non è male, dunque, anche se l'estate è già lontana, che siano fatte delle precisazioni dal mio assessorato e da quello della sanità.

Il Comune, dunque, ha prenotato 400 posti per le colonie: 100 in montagna e 300 al mare. Nel manifesto era chiaramente detto che la prestazione riguardava bambini non assistiti da altri enti e in particolare da istituti mutualistici. Ciononostante, come nel suo caso, vennero presentate domande anche per assistenza che potrebbe essere svolta da tali enti. E' logico che i bambini siano ammessi alle colonie solo se ci sono posti disponibili dopo che sono state accolte le domande dei meno abbienti, assistiti soltanto dal Comune. Per il resto, signora, le risponde qui sotto il dott. Zanini.

Agostino Montagnoli, assessore all'assistenza

Per quanto riguarda la parte medica della questione, si può dire anzitutto che la visita medica per l'invio in colonia non richiede l'impegno (esami di laboratorio, diagnosi differenziale, ecc.) che può essere richiesto quando si deve fare una diagnosi di malattia in atto. E' quindi sufficiente una visita medica (che pur contenuta in limiti di tempo modesti è rivolta a tutti gli organi ed apparati) e l'esame dei documenti (esiti di provv. di laboratorio, ecc.) che i familiari ritengono opportuno presentare. Le notizie sulla salute del bambino che vengono richieste agli stessi familiari completano il quadro.

Nel caso specifico, la visita medica aveva dato esito completamente negativo: la bambina era in buone condizioni generali, non aveva nulla di patologico rilevabile ai vari organi e apparati. Ciò premesso, si può certamente convenire che un periodo di climatoterapia marina è di giovamento, come per tutti i bambini; ma quando si deve fare una graduatoria di necessità, bisogna proprio dare la precedenza ai casi che la meritano.

Sergio Zanini, assessore alla sanità

TRAFFICO E CIRCOLAZIONE

★ Canalizzazione in Valverde

«Due domande segnalazioni:

1) E' possibile che non sia stata ancora avvertita l'urgenza di installare un semaforo al pericolosissimo (specie nelle ore di punta e nel pomeriggio del sabato) quadrivio di lungadige Rubele-via Nizza-ponte Nuovo; semaforo che, per snellire il traffico, dovrebbe essere opportunamente sincronizzato con quello del vicino quadrivio all'altro lato del ponte?

2) Che si aspetta a eliminare il caotico affollamento di autovetture in tutta la lunghezza di via della Valverde? Il caos è determinato dal fatto che viene attualmente tollerato che le macchine siano collocate disordinatamente in tutte le posizioni, perfino su due file dietro a quelle poste in zona di parcheggio, impedendone l'uscita e intralciando il traffico».

Alfredo Menichelli

Per il momento è prematuro installare un impianto semaforico all'incrocio indicato del ponte Nuovo; in futuro ci sarà e collegato al gruppo di semafori

in piazza San Tomaso. I volumi attuali di traffico, recentemente rilevati, non sono tali da richiedere l'immediato intervento.

La Valverde; tralasciamo le altre sue ragionevoli osservazioni perché nei prossimi giorni sarà realizzata la canalizzazione dell'incrocio di via della Valverde con piazza Pradaval e sarà riordinata con segnaletica tutta la sosta nella zona. Nei limiti del possibile i vigili cureranno l'osservanza delle norme.

★ Camminare sulla sinistra

«Leggo sul "Corriere della sera" di sabato 27 settembre: "Un pedone condannato per la morte del suo investitore - Si deve camminare a sinistra e sul marciapiede". Condivido la motivazione della sentenza del tribunale di Firenze in quanto il percorso dei pedoni sulla destra può determinare seri inconvenienti, giacché nello stesso senso marciano gli autoveicoli e quindi è più facile l'investimento alle spalle mentre, camminando a sinistra, si ha la possibilità di vedere nettamente e immediatamente il sopraggiungere dalla destra di qualsiasi mezzo meccanico e quindi di evitare o almeno limitare gravi incidenti.

Del resto ricordo benissimo che a suo tempo anche a Verona vigeva tale norma (poi andata in disuso) che ritengo a carattere nazionale se il tribunale di Firenze ha emesso l'accennata sentenza di condanna. Non si potrebbe ripristinare tale disposizione?».

dott. Cellino Caneva

Il codice della strada, all'art. 134, dispone, tra l'altro: «I pedoni debbono circolare sui marciapiedi, sulle banchine e sui viali rialzati; qualora questi manchino o siano manifestamente insufficienti, possono circolare sul margine sinistro della carreggiata, ed anche sul margine destro quando si tratti di carreggiata a senso unico di circolazione o di strada a due carreggiate».

Esiste, dunque, il preciso obbligo per il pedone, solamente quando manchino o siano manifestamente insufficienti i marciapiedi, le banchine o i viali rialzati, di camminare sul margine sinistro della carreggiata. Non si tratta, perciò, di ripristinare una norma che mai è stata abrogata; esiste, invece, la reale difficoltà di farla rispettare, difficoltà dovuta particolarmente all'atteggiamento di indifferenza di gran parte dei pedoni nei riguardi delle norme che regolano la circolazione.

Giuseppe Arcaroli, assessore alla polizia urbana

★ Proprio quotidiani gli incidenti?

Nell'incrocio di via Volturco con via Fiume, dopo la sistemazione giratoria del traffico, si verificano in continuazione e quotidianamente parecchi incidenti stradali. A ben poco è valsa la modifica della segnaletica e il senso vietato posto in un tratto di via Fiume esattamente un anno fa.

Sembra che finora non si sia ravvisata la necessità



Completiamo la pubblicazione dei nuovi toponimi assegnati dal Consiglio comunale:

SAN MICHELE

via Alessandro da Lisca (archeologo, 1788-1848): seconda parallela a nord di via Unità d'Italia, da via Belluzzo ad est; via Luigi Rossi (parlamentare e ministro, 1867-1941): da via Fedeli (Gallizioli) a via Monte Tesoro.

CADIDAVID

via Bartolomeo Colleoni (condottiero, 1400-1475): quarta traversa ovest di via Forte Tomba; via Alberico da Barbiano (condottiero, 1349-1406): terza traversa ad ovest di via Forte Tomba; via Francesco Ferrucci (condottiero, 1489-1530): seconda traversa ad ovest di via Forte Tomba; via Francesco Sforza (condottiero, 1409-1466): prima parallela ad ovest di via Forte Tomba; via Ercole d'Este (condottiero, 1431-1505): seconda traversa ad ovest di via Forte Tomba; via Francesco Carmagnola (condottiero): seconda traversa ad est di via Forte Tomba; via Michelotto Attendolo (condottiero, sec. XIV): terza traversa ad est di via Forte Tomba.

da parte del Comune di porre fine a questo stato di cose né modificando le direzioni di traffico, né installando una serie di semafori (dato il confluire nelle immediate vicinanze di una decina di strade), né in qualsiasi altro modo.

Non si è vista neppure la necessità di inviare sul luogo un vigile urbano almeno nelle ore di punta, se non altro, mi si permetta l'ironia, per fare i rilievi degli incidenti.

Pertanto vorrei sapere se è attualmente allo studio o in progetto una diversa sistemazione del suddetto incrocio, sistemazione che elimini lo stato di pericolosità attuale.

Renato Villa

Quanto affermato nella lettera non risponde alla realtà dei fatti, perché dalla sistemazione viabilistica, tranne nel primo periodo di attuazione, non risultano essere accaduti incidenti di una qualche gravità. Possiamo dire che l'affermazione è confermata sia dalla sede del comando della polizia stradale di Verona situata nelle vicinanze che dalla sezione infornistica dei vigili urbani.

Il recente trasferimento dei vigili del fuoco nella nuova sede di via Polveriera vecchia, ha suscitato lo studio di una sistemazione particolare dei semafori appunto per il servizio di pronto intervento. I vigili, cioè, con un semaforo da loro comandato in caso di necessità, potranno ottenere sollecitamente via libera fino a via Tombetta.

★ I vigili baderanno a via Tazzoli

«Dal momento che in via Tazzoli la maggior parte dei veicoli transita in senso contrario a quello prescritto (da stradone San Fermo a via Leoncino), non sarebbe opportuno invertire quel "senso unico", oppure multare i trasgressori? Lo stesso dicasi per la vicina via Rocche, ove esiste il divieto di sosta che nessuno fa osservare, nemmeno i vigili che passano e che, salvo qualche rara volta, fanno finta di non vedere la lunga fila di macchine in sosta vietata. Non sarebbe cosa più seria far rispettare questi divieti, oppure abolirli addirittura?».

Gino Tura

Il senso unico in via Tazzoli risponde ad una precisa esigenza di equilibrio di regolamentazione delle strade comprese tra via Leoncino e stradone San Fermo.

Il comando vigili urbani, provvederà ad un maggior controllo della zona.

Giuseppe Arcaroli, assessore alla polizia urbana

Vendono i libretti dell'AMT

Un lettore desidera conoscere l'elenco degli esercenti che vendono i libretti settimanali per i viaggi sulle linee dell'Azienda municipalizzata trasporti. Ecco:

Agenzia Navigazione Italia di corso Porta Nuova 19; tabaccheria Alberti di viale Venezia 3; rivendita giornali Menon di corso Porta Nuova 11; bar Città di corso Cavour 49; bar di Antonio Ugolini di via G.B. da Monte (ospedale di borgo Trento);

bar di via col. Fincato 5; bar del Moro di via Albere 47; tabaccheria Righi di piazza Risorgimento 2 (San Massimo); tabaccheria Campedelli di via Croce Bianca 11; tabaccheria Andrea Facchin di via Zeviani 19; tabaccheria Segna di via Belfiore 15 (Cadidavid); latteria Dalla Piazza di via Sansovino 17; tabaccheria Caloi di piazza Chievo 11; tabaccheria Michelson di via Montorio 35; bar latteria Righetti di Ponte Florio 5;

bar Gironi di piazza Buccari 2 (Montorio), bar Impero di via Olivé 5 (Montorio); bar Sport di Miz-zole; Osteria Centrale di Pigozzo; bar di Belaro, in via Mameli (capolinea delle filovie per Caprino); latteria Corradi in piazza centrale di Quinzano; tabaccheria Facchinato di via O. Caccia (Golosine); tabaccheria Zampieri di Avesa; bar Dalle Aste di via Galilei (San Pancrazio); bar Lombardi di via Salieri 142 (Madonna di Campagna);

bar Acli di piazza 25 aprile (stazione di Porta Nuova); bar Acli di via Po 46 (Golosine); tabaccheria Pastore di stradone Santa Lucia 17; tabaccheria Costa di via Rodi 142 (San Massimo); pasticceria Bauli di viale del Lavoro;

tabaccheria Canoso di via Centro 55; tabaccheria Avesani di via Marsala 2; tabaccheria Fianco di via P.F. Calvi 3; tabaccheria Zambonini di via 4 Novembre 18.

APPALTI PER QUATTRO SCUOLE

In via Palladio, via Zeviani, via Mameli e a San Procolo - Istituite nove sezioni di scuola materna

Nonostante la situazione di Verona sia notevolmente migliore rispetto a quella esistente in altre città, come abbiamo rilevato anche sullo scorso numero del notiziario, delle domande di iscrizione alla scuola materna non possono ancora essere accettate. Nuovi edifici sono sorti, ma continuo è l'aumento del numero dei bambini in età pre-scolare. Essi erano, ricordiamo, 11.374 nel 1964-65, ma quest'anno sono 13.278; facendo lo stesso raffronto negli anni, si vede che le scuole sono salite da 59, con 134 sezioni, del 1964-65, a 78, con 195 sezioni, quest'anno (i dati comprendono le scuole non comunali). Dal 49 % dei bambini accolti nel 1964-65, si è passati all'attuale 65 %, che si avvicina molto al 75 % che costituisce il massimo delle richieste su cento bambini. Situazioni di disagio, s'è scritto, continuano tuttavia ad essere avvertite; la Giunta comunale, preso atto dell'incremento delle capacità ricettive che anche nell'anno appena iniziato è stato ottenuto grazie a varie iniziative, ha deciso di procedere a un nuovo intervento, deliberando di istituire altre nove sezioni di scuola materna comunale, che potranno accogliere complessivamente trecento bambini. Le nuove sezioni funzioneranno con i primi giorni di novembre e saranno così dislocate: tre in borgo Roma, in via Giuliani; tre in borgo Venezia, in viale Spolverini 120; una annessa alla scuola materna «San Zeno», di vicolo San Bernardino; una annessa alla scuola materna «Bottagisio» di borgo Milano; una, infine, annessa alla scuola materna «Bentegodi». Sempre nel settore delle scuole sono da segnalare quattro importanti appalti per nuovi edifici. Si tratta della costruzione delle scuole elementari in via Palladio, via Zeviani di borgo Trieste e a San Procolo per un importo di circa 98 milioni per ciascun edificio; inoltre della costruzione delle elementari in via Mameli, per la spesa di 163 milioni.

UN NUOVO CENTRO DOGANALE

È imminente l'appalto dei lavori - Sorgerà all'incrocio delle autostrade del Brennero e "Serenissima"

Il direttore generale delle Dogane, dott. Giulio Tomasone, è giunto a Verona ed ha esaminato il problema del nuovo Centro doganale e TIR che gli enti veronesi (Comune, Amministrazione provinciale e Camera di commercio) hanno affidato per la realizzazione al Consorzio ZAI. Accompagnato dal presidente della ZAI, prof. Zanotto, da personalità e tecnici, il dott. Tomasone si è recato all'incrocio «europeo» della autostrada del Brennero con la «Serenissima», e alla vicina area di 270.000 mq prescelta per il nuovo Centro doganale. Ha poi visitato la vecchia dogana al quartiere dei Filippini, il cui chiostro era in quel momento in crisi per la presenza di tre soli autotreni. È ben noto che il luogo non consente un diverso servizio, per lo spazio assai ristretto dell'ambiente, e ciò mentre le esigenze della dogana nella nostra città sono in continuo aumento con una prevedibile accentuazione futura. Il direttore generale delle Dogane ha espresso il suo compiacimento per la coraggiosa iniziativa di Verona; informato che è imminente l'appalto dei lavori ha assicurato che seguirà attentamente la pratica a Roma. Com'è noto, il Centro doganale e TIR costituirà il nocciolo del quadrante nord-est formato dall'incrocio della Brennero con la «Serenissima», quadrante che sarà servito da due autostrade, due tangenziali, una strada statale ed una strada provinciale, e che sarà anche raccordato con le ferrovie dello Stato al bivio del Fenilon. Proprio in questi giorni si stanno delineando gli insediamenti che faranno corona al Centro doganale secondo un piano particolareggiato studiato dal Comune in collaborazione con gli altri enti. L'incoraggiamento del direttore generale delle Dogane ha praticamente segnato l'avvio esecutivo dell'opera, dalla quale Verona si attende, nei settori industriale e commerciale, benefici economici considerevoli.

Onorato a Verona G.B. Cavalcaselle

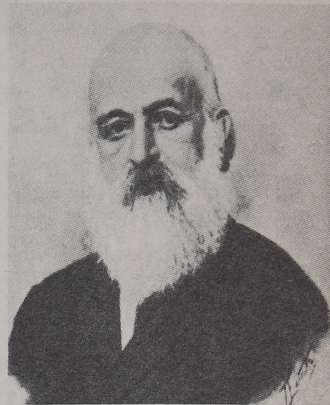
Nel 150.mo della nascita - L'anno prossimo un convegno internazionale di studi sull'opera dell'insigne critico legnaghese

Ricorrendo al 150.mo anniversario della nascita, i Comuni di Legnago — che gli dette i natali — e di Verona hanno organizzato solenni celebrazioni in onore di uno dei più illustri critici d'arte, Giovan Battista Cavalcaselle, considerato anzi il fondatore della moderna critica artistica. Alla loggia di Fra' Giocondo, presenti le autorità ed esponenti della cultura, il critico prof. Giuseppe Fiocco, venerdì 17 ottobre, ha aperto le manifestazioni parlando sulla figura di Cavalcaselle, mettendone in risalto le doti di studioso insigne e di esemplare cittadino, combattente nei moti risorgimentali.

Il prof. Fiocco ha ricordato l'esilio del legnaghese in Inghilterra, dove vastissima è la sua fama, e i suoi viaggi in Europa; in Austria Cavalcaselle riorientò la pinacoteca di Vienna. Poderose sono le sue opere, come la fondamentale storia della pittura fiamminga; molto materiale è ancora inedito, custodito specialmente alla Marciana di Venezia.

L'oratore ha infine delineato la figura dello storico illustrandone le qualità preclare; negli ultimi anni della sua vita, operando dalla direzione generale delle belle arti, in tempi in cui non esisteva neppure un catalogo. Nella nostra città, fra l'altro, curò il distacco del celebre affresco del Pisanello nella basilica di S. Anastasia.

Le celebrazioni sono proseguite a Legnago, presente il sottosegretario alla Pubblica Istruzione sen. Limoni; dopo l'incontro alla fondazione Fioroni è stato reso omaggio al monumento a Cavalcaselle; è seguita l'inaugurazione della mostra di pittura intitolata allo studioso e di una mostra filatelica su «La pittura e l'arte nella filatelia». La domenica successiva, ancora a Verona, si è avuta una tavola rotonda con l'intervento dell'assessore comunale prof. De Mori, del prof. Moretti che da anni si occupa del Cavalcaselle e che ha tenuto la relazione fondamentale del convegno, del prof. Bettagno segretario della fondazione Cini, del



prof. Magagnato direttore dei musei civici di Verona, del maestro Marangoni direttore della biblioteca Fioroni di Legnago e dell'ing. Sandrini pure legnaghese. L'incontro si è concluso con l'impegno di promuovere per l'anno venturo un convegno internazionale di studi sul Cavalcaselle, che dovrebbe svolgersi a Venezia, e di organizzare una mostra delle opere del grande critico veronese.

Una mostra di Verona a Playa de Aro

Verona, città amica di Playa de Aro, ha dato un appuntamento tutto speciale alla sua consorella latina che deve la sua fama proprio ad un romantico appuntamento collettivo che si ripete ogni anno con tante città d'Europa, ognuna delle quali manda annualmente nella bella capitale del turismo spagnolo sulla Costa Brava due coppie, una in viaggio di nozze e l'altra per le nozze d'argento, gentili ambasciatrici, alla grande manifestazione che si intitola «El amore se cita en Playa de Aro» (l'amore si dà appuntamento a Playa de Aro). L'incontro viene organizzato dal Comune di Playa de Aro, auspice l'Alcade Don Juan Cargol, e dall'Ente provinciale per il turismo di Verona. L'appuntamento, si impiegherà su di un'originale mostra italiana, «Expo 70», che verrà ospitata nella prossima primavera nella residenza municipale e nel palazzo delle Poste di Playa; sarà dedicata a Verona ed al suo territorio, studiata anche nelle sue linee parallele con Playa de Aro e la Costa Brava.

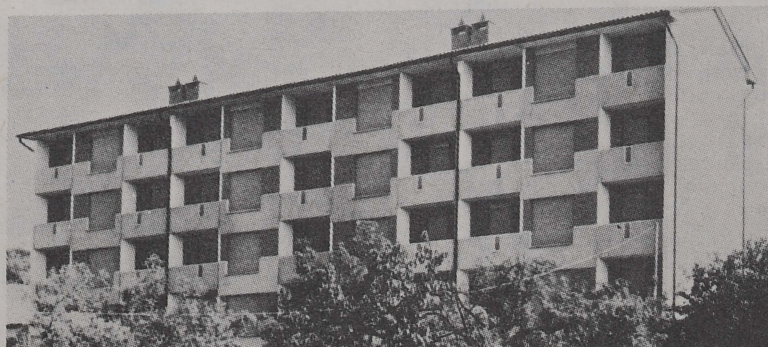
La rassegna consisterà in un «ritratto» della città più romantica del mondo abbozzato con pochi segni incisivi e caratteristici, che diranno in immagini le bellezze di Verona e del suo territorio e la sua storia. Una rapida sintesi dai primi insediamenti umani ed ancora prima dell'uomo nei tempi mitici della «laguna pietrificata» di Bolca sulla montagna veronese, documentata nei più preziosi pesci e piante fossili che si conoscano presentati negli originali pietrificati antichi di 50 milioni di anni, fino alle opere del 1970, con l'artigianato artistico e l'arte contemporanea più significativa. Rivedremo a Playa de Aro il romantico «centro scespiriano» della città di Giulietta e le immagini interpretate del più bel lago d'Europa, il Garda.

Montorio ha il campo sportivo

A Montorio è stato inaugurato il nuovo campo sportivo realizzato dall'Amministrazione comunale su un'area totale di 12.000 metri quadrati. Particolarmente festosa la cerimonia, alla quale è intervenuto il Sindaco con altri esponenti della Giunta e del Consiglio comunale, fra cui il vice-Sindaco prof. Rizzini, l'assessore allo sport cav. Veggio e la delegata per la frazione sig.na Camerlengo, che ha porto il saluto agli ospiti. L'avv. Gozzi ha quindi ricordato l'impegno del Comune nel settore dello sport accennando anche ad alcuni problemi di Montorio.

Conclusa la cerimonia inaugurale s'è svolto un incontro amichevole di calcio fra la formazione «De Martino» del Verona e la Libertas Montorio. Il campo sportivo verrà completato con la pista per l'atletica.

EDILIZIA POPOLARE A QUINZANO



A Quinzano sedici famiglie sono andate ad abitare in questo edificio costruito dall'AGECE con la spesa di 55 milioni; per completare il primo intervento per l'edilizia popolare programmato dall'azienda manca ora solo l'ultimazione (i lavori sono in corso) della casa di Avesa, che comprenderà dodici appartamenti.

PALAZZO
BARBIERI

✦ Alla fine di settembre, i residenti nel Comune di Verona erano 257.664 (agosto 257.380); nel mese i nati sono stati 386, i morti 143, gli immigrati 453, gli emigrati 412. Le famiglie, alla stessa data, erano 78.484. In settembre sono stati celebrati 462 matrimoni.

✦ L'orario della Biblioteca civica è il seguente: 8.30-12.30 e 14.30-18.30 (al venerdì: 14.30-18). Le sale di studio saranno aperte al pubblico con questo orario: 9-12.30 e 14.30-18.30, con protrazione dell'orario serale della sala di lettura fino alle 19.30.

✦ I certificati per la riammissione alla scuola degli scolari dopo una malattia, vengono rilasciati, oltre che dai medici condotti, presso l'ambulatorio della divisione igiene scolastica e profilassi delle malattie infettive, con entrate da via san Nicolò 2 e da via Enrico Noris 1. Le visite possono essere effettuate tutti i giorni escluso il sabato dalle 8.30 alle 10 e dalle 14.30 alle 16.

✦ Presso la stessa sede funzionano questi altri servizi: ambulatorio antidiabetico (giovedì dalle 15 alle 17); ambulatorio di colpocitologia (esami sui tumori dell'utero) (tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 18); gabinetto radiologico e schermografico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, il sabato dalle 9 alle 12); gabinetto fisioterapico (tutti i giorni, sabato escluso, dalle 14.30 alle 17.30).

✦ Sette ambulatori periferici per la profilassi dei tumori dell'utero funzionano a borgo Roma, Cadidavid, San Michele, Montorio, Quinto, Parona e S. Massimo, presso le condotte mediche. L'orario è affisso negli ambulatori. Un altro ambulatorio è aperto nei locali messi a disposizione dal Sovrano Militare Ordine di Malta in piazzetta XVI Ottobre, presso la chiesa di S. Toscana. Altri ambulatori di colpocitologia si trovano alla maternità e agli istituti ospedalieri.

✦ Ambulatori per l'assistenza medico-chirurgica e ostetrica agli iscritti nell'elenco comunale degli assistiti funzionano inoltre in varie sedi della città, dei sobborghi e delle frazioni; ad essi attendono diciotto medici e dieci ostetriche condotti.

✦ Gli ambulatori per le vaccinazioni sono aperti presso la sede di via san Nicolò 2 tutti i giorni escluso il sabato dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. Nelle sedi decentrate i centri di vaccinazione funzionano presso gli ambulatori dei medici condotti.

✦ Presso gli stessi ambulatori di via san Nicolò 2 viene praticata, sempre gratuitamente, anche la vaccinazione antinfluenzale. L'orario è il seguente: 8.30-12 e 15.30-18, sabato escluso.

✦ Su appuntamento fissato dalle assistenti sanitarie scolastiche funzionano nella medesima sede gli ambulatori specialistici (psichiatrico, oculistico, dentistico, ortodontico, otorinologico, ortopedico, dermatologico).

✦ Il numero del centralino telefonico del Municipio è il seguente: 590.500.

✦ I musei possono essere visitati gratuitamente nella prima domenica di ogni mese con questo orario (lo stesso dei giorni feriali): 9-12.30 e 14-17.30. Da novembre a febbraio i musei chiudono nel pomeriggio della domenica, ad eccezione della prima del mese.

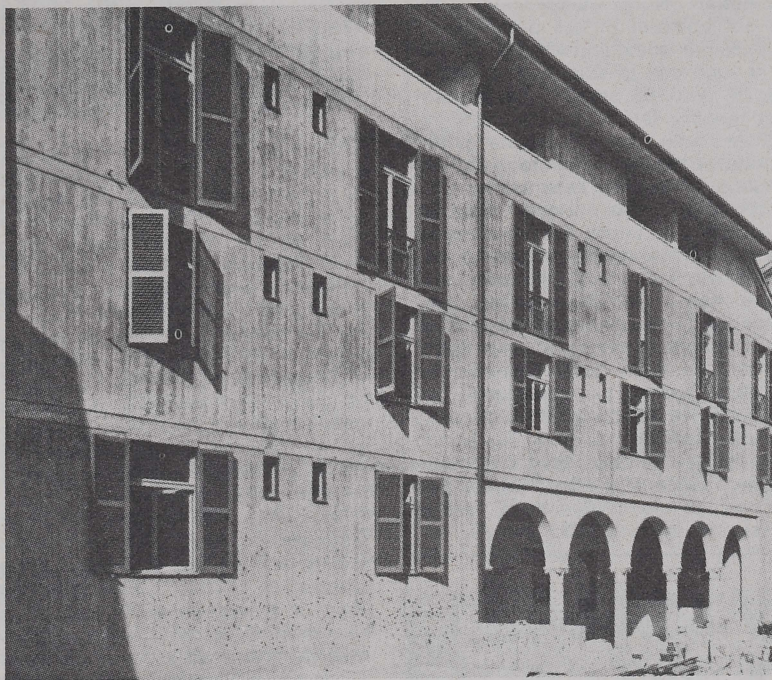
✦ L'orario per le visite al Cimitero monumentale è il seguente: 8-12 e 13-17. Identico è l'orario per i Cimiteri forisi, escluso il mercoledì, giorno di chiusura.

verona
oggi

mensile di informazioni comunali registrato col n. 229 il 18 dicembre 1968 dal tribunale di verona * viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie e può inoltre essere richiesto all'ufficio stampa del comune che ne cura la redazione * responsabile: pino sambugaro * spedizione in abbonamento postale, gruppo III * stampa: cortella industria poligrafica.

L'ex-caserma ospita
una casa per anziani

E' quella di via Nicola Mazza: 40 nuovi alloggi



L'iniziativa attuata dal Comune, attraverso l'AGEC, in via Massimo d'Azeglio dove è stata sistemata una casa per anziani che non è un «ricovero» ma un complesso di appartamenti nei quali vivono persone che già risiedevano a san Bernardino e che possono così trascorrere la vecchiaia nell'ambiente usuale e caro, ha ottenuto il più aperto consenso. Sulla scia di quell'intervento ne è stato realizzato un altro, con la ristrutturazione, operata sempre dall'Azienda gestione edifici comunali, di un edificio (nella foto) in via Nicola Mazza: l'ex-caserma «Emanuele Filiberto». Sono stati ottenuti (con la spesa di 116 milioni) quaranta alloggi composti di cucina, di una stanza camera-soggiorno e dei servizi; l'edificio è dotato dell'impianto centrale di riscaldamento e dell'ascensore, e comprende infine una sala per riunioni e i locali nei quali potrà essere prestata l'assistenza medica.

La cerimonia inaugurale ha dato testimonianza della validità dell'opera, per la viva soddisfazione mostrata dagli inquilini della nuova casa per anziani. La parte dell'ex-caserma adibita al nuovo servizio realizza il progetto iniziale di sistemazione dell'ambiente, che porterà, una volta completato, al definitivo abbandono di quello stato di precarietà che durava fin dal dopoguerra.

Hanno parlato il Sindaco e il presidente dell'AGEC, arch. Cecchini, ponendo l'accento sugli intenti che hanno guidato la ristrutturazione del vetusto edificio, così ricco di memorie, e sul fatto che esso viene a portare un contributo alla ripresa del vecchio quartiere di Veronetta, adempiendo soprattutto ad una funzione di assistenza che è di primaria importanza. I nuclei di appartamenti sono stati creati, così in via Nicola Mazza come a san Bernardino, per essere particolarmente adatti a coniugi anziani o a persone sole che godono di redditi modesti.

Il programma del Comune e dell'AGEC nel settore prevede la costruzione per la primavera dell'anno prossimo di altri sedici alloggi (e sala riunione) in via Volturbo 24 (50 milioni di spesa) e per l'autunno di quaranta alloggi in via Alessandro Volta in borgo Venezia (150 milioni di spesa).

I PARCHEGGI
SOTTERRANEI

La Giunta provinciale amministrativa sta per approvare le deliberazioni adottate dalla Giunta comunale per l'appalto concorso pubblico della costruzione e della gestione di quattro parcheggi sotterranei che verranno costruiti nelle piazze Brà, Indipendenza, Cadorna e Nogara. L'iniziativa del Comune è stata presa per ovviare all'attuale carenza di posteggi in superficie e alla crisi che il continuo aumento della motorizzazione aggrava.

I parcheggi sotterranei verranno creati in corrispondenza dei terminali delle maggiori direttrici di penetrazione del traffico: quello di piazza Brà sarà in condizione di accogliere come minimo cinquecento vetture servendo specialmente gli automobilisti provenienti da sud e dall'autostrada; quello di piazza Cadorna raccoglierà il traffico da ovest e dal Brennero; quello di piazza Indipendenza il traffico da est; quello, infine, di piazza Nogara, verrà usato prevalentemente per il servizio della zona dirigenziale che si concentra appunto sulla piazza.

La capienza minima di cento macchine per i parcheggi centrali potrà essere aumentata se verranno prescelti i sistemi meccanici con posteggio a più piani.

Ottenuta l'approvazione della G.P.A., il Comune provvederà alla pubblicazione del bando sul foglio aggiuntivo della Gazzetta ufficiale. Entro cinquanta giorni i progettisti delle imprese interessate alla costruzione e alla gestione delle opere faranno pervenire i loro elaborati alla commissione. Si pensa che i lavori possano avere inizio fra qualche mese.

C R O N A C A

● Al palazzo della Gran Guardia, conclusa la mostra di De Pisis, è stata aperta la 59.ma Biennale d'arte, organizzata dalla Società di Belle Arti, l'organismo che venne fondato nel 1857 da Aleardo Aleardi. Alla rassegna partecipano 180 artisti di tutta Italia, con 310 opere di pittura, scultura e grafica. La Biennale rimarrà aperta fino al 16 novembre, dopo di che nel palazzo della Gran Guardia avranno inizio i lavori di restauro che si protrarranno fino alla primavera dell'anno prossimo; nella stagione estiva, com'è noto, sarà allestita la grande mostra pittorica del Seicento veronese.

● In visita a Verona, il console generale di Germania a Milano, dott. Dankmar Seibt, si è incontrato con le autorità cittadine; ha poi consegnato al capo gabinetto della Provincia, prof. Giovanni Dean, la croce di prima classe dell'ordine al merito della Repubblica federale tedesca, in riconoscimento dell'opera preziosa svolta per favorire gli scambi culturali e le relazioni, in particolare, fra Verona e Bingen sul Reno.

● Nuovo comandante delle FTASE è il gen. Cosimo Cassone, al quale gli esponenti veronesi hanno porto l'augurio al suo arrivo; un cordiale saluto è stato rivolto al gen. Raffaele Caccavale che ha lasciato l'alto incarico per raggiunti limiti di età.

● Sei italiani e dieci stranieri (otto i bambini) sono stati soccorsi in situazioni disperate dagli agenti di P.S. della squadra di salvataggio che ha operato in estate fra Peschiera e Bardolino: un lusinghiero bilancio che attesta l'indispensabilità del servizio.

● Uno studioso di Ponte di Brenta, il sig. Pietro Giuseppe Lovato, ha scoperto in un bosco del monte Bellocca, a 700 metri di altezza, un cippo di confine della Repubblica di Venezia, alto due metri e conficcato nel terreno per un altro metro. Nel marmo sono riprodotti il leone alato e gli stemmi di Verona e dei patrizi veneti Paolo Priolo e Marco Barbarigo, prefetti a Verona e a Padova. Il monolite fu posto il 6 giugno del 1472.

● Verona avrà l'attesa statua di Giulietta; il Lions club, infatti, ha ordinato la fusione del bronzo il cui bozzetto è stato creato, proprio pochi mesi avanti la sua morte, dal compianto scultore Nereo Costantini.

● Al centenario della ferrovia del Brennero è stata dedicata la mostra filatelica organizzata alla Gran Guardia dall'associazione scaligera. Contemporaneamente il Belgio è stato proclamato vincitore del premio internazionale per il migliore francobollo a soggetto religioso per l'emissione curata il 7 dicembre dello scorso anno a celebrazione del Natale.